

Al decimo Premio Gregor von Rezzori

La più interessante narrativa straniera tradotta in italiano

Un'intensa tre giorni fiorentina coinvolgendo i lettori più giovani

Francesco Musolino

La lectio magistralis dello scrittore israeliano Etgar Keret, i reading di Valerio Solarino e Andrea Bajani e una coraggiosa selezione della narrativa straniera contemporanea e del lavoro dei traduttori italiani saranno i punti cardine della decima edizione del Premio Gregor von Rezzori - Città di Firenze, al via lunedì, con in palio il premio per la migliore opera di narrativa straniera. La cinquina finale è composta dal rumeno Mircea Cartarescu ("Abbacinate"). Il corpo, Voland), dallo scrittore haitiano Dany Laferrière ("Tutto si muove intorno a me", 66thand2nd), dalla cinese Yiyun Li ("Più gentile della solitudine", Einaudi), dallo scrittore etiopico Dinaw Mengestu ("Tutti i nostri nomi", Frassinelli) e dall'americana Lorrie Moore ("Bark", Bompiani).

Ma non solo. Perché lo scrittore Alan Pauls - autore del saggio "Il fattore Borges" (Edizioni Sur) - dialogherà con Alberto Manguel sulla mitica Argentina vissuta e narrata da Borges e ci sarà spazio per alcuni protagonisti della narrativa italiana come Simona Vinci, finalista al Premio Campiello con "La prima verità" (Einaudi), Viola Di Grado (la cui intervista è nel pezzo accanto), Elena Stancanelli - con "La femmina nuda" (La nave di Teseo), Vanni Santoni - direttore della collana narrativa italiana della Tunué - e Caterina Bonvicini, in libreria con "Tutte le donne di" (Garzanti).

Il Festival degli Scrittori nato dall'esperienza della Fondazione Santa Maddalena presieduta da Beatrice Monti della Corte, moglie di Gregor von Rezzori - è promosso e sostenuto dal Comune di Firenze nell'ambito delle attività del Gabinetto G.P. Vieusseux e ogni anno seleziona e propone le opere di narrativa straniera

di qualità, in un mercato travolto dalle tirature blockbuster dei libri best seller, spesso a discapito della qualità, dunque dei lettori.

Il ricco programma si aprirà lunedì sulla storica Balconata di Palazzo Strozzi a Firenze e il clou della prima giornata sarà la lectio magistralis (ore 18.30 nella Cappella de' Pazzi, Basilica di Santa Croce) di Etgar Keret, autore già tradotto in 35 paesi e 31 lingue. Ma non solo. Più di quaranta cortometraggi sono nati dalle sue storie e il suo primo lungometraggio, "Meduse", girato insieme alla moglie Shira Gefen, ha vinto a Cannes il premio "Caméra d'Or" nel 2007.

Una tre giorni fitta di incontri e presentazioni sul mondo della scrittura, dell'ispirazione di genere e del rapporto coi lettori che si concluderà nel pomeriggio di mercoledì al Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento, con la cerimonia di premiazione. Tanta curiosità per il Premio von Rezzori Giovani Lettori, presieduto da Alba Donati, che premierà le 5 migliori recensioni ai libri finalisti, fatte da 100 studenti delle scuole superiori. ◀

Reading e incontri e la lectio magistralis dell'israeliano Etgar Keret



Lo scrittore Etgar Keret

